

## Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide (CSNA)

### Parere al Ministro

sul

### PNRA – Programma esecutivo annuale (PEA) 2015

(a cura del CNR, con il contributo dell'ENEA)

Il PEA 2015, risulta essere stato inviato al MIUR il 17 gennaio 2015; il MIUR lo ha trasmesso alla CSNA, con la richiesta di esprimere il prescritto parere in data 15 maggio 2015. A seguito di un primo esame la CSNA ha proposto al MIUR di chiedere al CNR di introdurre alcune modifiche finalizzate ad aggiornare il documento ed eliminare alcune imprecisioni. La nuova versione del documento identificato come PEA 2015 (rev. 1 del 21/07/2015) è stata trasmessa dal MIUR alla CSNA il 21 luglio 2015, ed esaminata nel corso delle riunioni del 23 e 24 luglio 2015.

La CSNA esprime il proprio compiacimento per il fatto che dopo diversi anni il PEA viene sottoposto alla sua attenzione in tempi tali da consentire un'analisi che permetta di proporre eventuali modifiche e/o integrazioni.

La CSNA esprime, altresì, il proprio rammarico per il fatto che, a seguito della mancata emanazione del bando 2015, non vi siano nuovi progetti da implementare nel corso della campagna 2015-2016, nonostante la rilevante disponibilità di supporti logistici (stazioni, nave oceanografica, mezzi aerei inter- e intra-continentali). Le cause sono note e, in qualche maniera, da far risalire al ritardo con cui sono stati presentati ed approvati i PEA degli anni precedenti: un esempio per tutti il PEA 2014 che prevede le risorse per l'emanazione del bando 2015, a tutt'oggi non risulta essere ancora approvato. Le conseguenze negative sono rilevanti sia dal punto di vista della ricerca scientifica e tecnologica che si disallinea nella sua attuazione rispetto alla programmazione triennale, sia dal punto di vista finanziario in assoluto (la nave dovrà essere noleggiata per due anni consecutivi e non ad anni alterni) e nel rapporto costi/benefici (conclusione ritardata dei progetti, sottoutilizzo dei supporti logistici).

Sempre a carattere generale è da rilevare che nel budget figura una previsione di entrata di ben 3,5 milioni di Euro, in forma di rimborso da programmi polari di altri paesi (USA, Corea del Sud, Germania), in cambio di servizi di supporto logistico che si prevede di poter fornire.

Si rilevano infine significativi scostamenti nella ripartizione delle risorse finanziarie rispetto alle previsioni per l'anno 2015 del programma triennale del PNRA 2014-16.

#### Parte I – Ricerca scientifica e tecnologica

Il documento elenca i progetti che - pur selezionati nell'ambito del bando PNRA 2013 - per le ragioni già evidenziate nel parere espresso al Ministro sul PEA 2014, non hanno potuto svolgere attività di ricerca nel corso delle due precedenti spedizioni.

Oltre a questo figurano altri elenchi di progetti che si ritiene di poter mettere in condizione di effettuare attività in campo; per la maggior parte di questi non è riportata alcuna motivazione scientifica.

La richiesta della CSNA, tesa ad ottenere precise indicazioni relative sia ai progetti sia alle unità di personale che effettivamente parteciperanno alla campagna 2015-16, non è stata soddisfatta. Nella Parte II, capitolo 3 si fornisce la previsione che il numero complessivo dei ricercatori impegnati in campagna sia dell'ordine di 60 unità, senza indicazioni sulla ripartizione fra le varie piattaforme operative.

A pagina 17, nell'elenco delle attività di osservatorio permanente, viene riportato il "LIDAR" di Dumont d'Urville che non risulta essere un osservatorio del PNRA. Per quanto riguarda le attività di osservatorio, il decreto ministeriale di approvazione dell'esito della valutazione delle proposte di rinnovo di osservatori permanenti esistenti è stato pubblicato il 24 luglio. E' auspicabile che di ciò si tenga conto in ambito di programmazione operativa.

A pagina 19, accordi scientifici internazionali, non si capisce la *ratio* di rimandare "ai coordinatori scientifici dei progetti" per le informazioni relative agli accordi stipulati con i partner stranieri. Non si capisce inoltre il senso di poter "concedere" ai progetti selezionati nell'ambito della linea C del bando 2013 di programmare un'ulteriore campagna su piattaforme di altri paesi, apparentemente senza che vi sia stata una richiesta scientificamente motivata da parte dei coordinatori e senza che sia stata effettuata una verifica della disponibilità dell'organizzazione straniera ad ospitare ricercatori italiani.

## **Parte II – Infrastrutture di supporto, logistica e risorse umane**

### *1 - Infrastrutture di supporto alla ricerca*

Per quanto riguarda le grandi infrastrutture di campagna (GIC) e il Sistema Interlaboratorio Antartide (SIA) vengono descritte possibili attività, per le quali non vengono destinate risorse finanziarie.

Per le attività connesse alla gestione dei dati e la diffusione dei risultati vengono sintetizzate le linee guida del gruppo di lavoro *ad hoc* e destinati 150.000 Euro. Per la conservazione dei reperti, *sorting center* e le attività dei centri di documentazione vengono destinati 350.000 Euro. Per le attività di divulgazione sono previsti 200.000 Euro.

Con il capitolo 1.4 si introduce la voce "adeguamento delle infrastrutture scientifiche". Nella premessa si annuncia l'intenzione di avviare un piano di intervento straordinario di manutenzione delle stazioni e delle infrastrutture scientifiche connesse per un importo complessivo di 4.8 milioni di Euro. In questo PEA vengono destinati 600.000 Euro. Il piano di attività è generico e non è quindi chiaro come questo intervento si raccordi con quello già previsto nel PEA 2014 con un finanziamento di 100.000 Euro.

### *2 – Logistica e funzionamento delle stazioni*

A pagina 26 si parla di campagna oceanografica; sarebbe più corretto parlare di attività volte a consentire il completamento di attività oceanografiche selezionate a seguito del bando 2013. Dal documento in esame, né nella Parte I, né nel capitolo 2.1, si descrivono quali progetti dovrebbero svolgere attività oceanografiche. Nel rapporto della campagna 2013 emergeva che il solo progetto AN2.03 avesse avuto gravi problemi per la sua attuazione.

Sempre in relazione all'utilizzo della nave oceanografica emerge - al momento presentata come ipotesi - la possibilità di "offrire" supporti logistici a programmi polari di altri paesi a prezzi di costo. Si ipotizzano 2,8 milioni di Euro di contributo su 6 milioni di Euro di noleggio. Viene confermata l'intenzione di noleggiare la nave *Italica* anche per la campagna 2016-2017.

A pagina 27 si fa riferimento all'attività da svolgere nel 2015 per individuare una nave idonea ad effettuare ricerche geologico-geofisiche. In realtà, in seguito alla chiamata per espressioni di interesse del 2013, risulta che sia già stata individuata la nave OGS-Explora e che le risorse per il suo noleggio sono già previste nel budget del PEA 2014.

A pagina 29, si descrivono (apparentemente) rilevanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso la stazione Zucchelli, ma lo specifico della spesa connessa non viene quantizzato.

A pagina 31, si parla dell'avviopista su ghiaia a supporto della stazione Zucchelli e si prospetta un percorso per avviarne la realizzazione. Questa iniziativa è opportuno che ottenga l'approvazione formale del MIUR sia perché necessita di risorse aggiuntive (per la realizzazione e per la conduzione), sia perché investe aspetti geo-politici di specifica competenza ministeriale se non addirittura governativa.

### *3 – Personale impegnato nella campagna 2015-16*

A pagina 34, si prevedono 160 unità di personale, di cui 60 ricercatori, 90 unità di personale tecnico-logistico. La componente italiana impegnata nell'inverno australe 2016 è prevista in 7 unità.

Da notare che la previsione del fabbisogno finanziario è aumentato a 4,5 milioni di Euro. Si tratta di 100.000 Euro in più rispetto al 2014, per lo stesso numero di unità di personale partecipante. Analogo rilievo era stato formulato nel parere sul PEA 2014 dove la previsione di spesa per questa voce era addirittura di 400.000 Euro in più rispetto al 2013, pur con un numero inferiore di partecipanti in campagna.

### *4 – Organismi nazionali e internazionali*

A pag. 34 il documento prevede che una parte dei finanziamenti per il funzionamento e le attività degli organismi nazionali possa essere destinata alla "struttura CNR", in contrasto con quanto previsto dalla raccomandazione n. 2 dei decreti di approvazione dei PEA 2012, 2013 e 2014.

### **Parte III – Fabbisogni finanziari**

Nella versione del documento trasmessa il 21 luglio (PEA 2015 rev. 1) il quadro finanziario, nonostante sia intervenuta, il 16 luglio 2015, la comunicazione per posta certificata da parte del Ministro che il contributo MIUR al PNRA per il 2015 sarebbe stato di 23 milioni e non di 26,8 come da previsione triennale, è rimasto quello del PEA versione del gennaio 2015.

Risulta quindi difficile analizzare ed esprimere un parere su un budget che si sa essere non realistico e che dovrà in ogni caso essere modificato.

Pur con questa premessa e con la consapevolezza che le cifre finali potranno essere diverse si ritiene doveroso sottolineare alcuni aspetti:

1. sulle singole voci si evidenziano alcuni scostamenti più o meno rilevanti rispetto a quanto previsto nel programma triennale 2014-2016 del PNRA, per esempio in diminuzione quella relativa alle risorse da destinare ai bandi per nuove proposte, in aumento quelle relative al personale e alla logistica, in generale;
2. a carattere generale è necessario rilevare che nel budget, ancora a livello ipotesi, si prevede di ottenere un rimborso da BGR e KOPRI di 3.5 milioni di Euro per servizi da fornire a questi paesi a prezzi di costo; queste risorse "drogano" di fatto il quadro finanziario e mettono, per quest'anno, in ombra il problema più volte evidenziato dalla CSNA sulla inadeguatezza del sistema e dell'entità del finanziamento del PNRA.

In sostanza, questo PEA e questa campagna trovano una realistica consistenza nel fatto che vi sarà una entrata straordinaria di 3,5 milioni da parte di altri paesi. Non si può quindi non rilevare che l'anno prossimo, quando non si potrà contare sul contributo straordinario di partner stranieri, se, come si prospetta, si intende procedere di nuovo al noleggio della nave cargo, il finanziamento da chiedere al MIUR dovrà essere ben superiore ai 24,2 milioni di Euro previsti dal programma triennale 2014-2016.

### **Conclusioni**

La CSNA ritiene che, pur con tutte le criticità e incertezze sopra evidenziate, il documento possa essere portato all'approvazione del Ministro con la richiesta che alle seguenti raccomandazioni, il MIUR voglia attribuire carattere prescrittivo:

#### *Raccomandazione 1*

La CSNA ritiene che le modifiche che dovranno essere inevitabilmente introdotte in fase di programmazione operativa, in termini di azioni esecutive da svolgere e di budget debbano essere preventivamente comunicate al MIUR.

#### *Raccomandazione 2*

La CSNA ritiene che si debba compiere ogni sforzo affinché fra le attività da svolgere in campagna siano incluse quelle degli osservatori permanenti e dei progetti della linea B, selezionati a seguito del bando PNRA emanato dal MIUR il 17 febbraio 2015, i cui atti sono stati approvati con decreti ministeriali, rispettivamente del 26 luglio e 6 agosto 2015.

#### *Raccomandazione 3*

La CSNA ritiene che tutte le azioni relative ai trasporti intercontinentali, marittimi e aerei, inclusa l'aviopista, previste in questo PEA, trattandosi di questioni di carattere strategico pluriennale, vengano "congelate" fino a quando su questi aspetti non si sia formalmente pronunciato il Ministero.

#### *Raccomandazione 4*

La CSNA, visto il sistematico disallineamento della ripartizione delle spese fra i PEA e le indicazioni dei programmi triennali, anche al fine di essere posta in condizione di effettuare una fondata pianificazione strategica, chiede che i rendiconti economici articolati per voci dei PEA 2014 e precedenti siano tempestivamente messi a disposizione della CSNA.

#### *Raccomandazione 5*

La CSNA ritiene che il principio, affermato nel decreto di approvazione dei PEA 2012, 2013 e 2014, che delle risorse destinate al funzionamento degli organismi nazionali non possa essere beneficiaria la "struttura del CNR" debba essere applicato anche per il PEA 2015.

*17 agosto 2015*